

nanzi nel Governo la Plebe, essendosi perdute le antiche Memorie de i Milanesi, non si sa.

NON una sorte di Governo stabilmente si conservò una volta nelle Città Libere d'Italia, ma di tre differenti spezie di Governo or l'una or l'altra si praticò. L'*Aristocratico* fu de' soli Nobili, con esclusione della Plebe, come tuttavia si osserva nelle Repubbliche di Venezia, Genova, e Lucca. Il *Democratico* del solo Popolo, esclusi i Nobili, come sovente avvenne in Siena, e talvolta anche in Genova, Bologna &c. il *Misto* composto di Nobili e Popolari, con dividere fra loro gli Ufizj: il che si osservò non rade volte per quasi tutte le Libere Città. L'Italia, e la Grecia anticamente diedero esempli di questi tre Governi. Bernardino di Corio, a cui dobbiamo molti monumenti della Repubblica Milanese, che altronde non si possono sperare, scrive nella Parte Prima della Storia di Milano, che nell'Anno 1191. si contavano *tre Dominj in Milano*. Era il primo dell'*Arcivescovo*, il quale godeva autorità e diritto sopra la vita de i Nobili privilegiati da gl'Imperadori, e il diritto della Zecca, e della pubblica Stadera. Stento io però a credere, che fino a quell'Anno durasse tanta autorità ne gli Arcivescovi di Milano. Molto prima sì l'aveano avuto, ed anche esercitato. Il Secondo era quello del *Podestà*, che dall'Arcivescovo riceveva il *Jus gladii*. Ancor questo può appartenere a tempi più antichi dell'Anno 1191. il Terzo Dominio consisteva ne' *Consoli*, de' quali uno si chiamava *Judex Communis*, o sia della *Comunità*. Questi al dire d'esso Corio, reggevano tutta la Città, ed erano colla voce del Popolo, cioè di Cento Artefici a nome di tutto il Popolo, eletti dall'Ordine de' Nobili. Passa poi a dire nel 1198. era diviso in quattro Magistrati, cioè *Il Popolo grasso, come Mercatanti, o altri uomini mediocri, i quali desideravano di quiescere, ed inclinavano al reggimento de i Duchi. Il secondo reggimento fu la Credenza di Santo Ambrosio. Questi erano i Meccanici, come Macellai, Fornari, Calzolari, e simili, i quali per difendersi dalle contumelie & estorsioni, che di continuo ricevevano da i Nobili fecero un Tribuno per loro Difensore, il quale fu Drudo Marcellino, uomo di grande animo, e gli statuirono cento Libbre di Terzoli in ciascun anno per istipendio suo. E da quelli nominati de' Botaci comperarono una Torre, la quale fino a i nostri giorni si nomina della Credenza. E tra loro fecero Consoli e Giudici; e tutti questi Artisti portavano una balzana bianca e nera. Il terzo reggimento fu quello di Mouta, i quali a petizione sua elessero Rainero de' Coui. Il quarto reggimento fu la parte de' Cantanù e Valvassori, i quali si governavano sotto dell'Arcivescovo; e asserivano costoro, che anticamente il dominio di Milano, tanto temporale, quanto spirituale, apparteneva al Presule della Città. E questa parte de' Nobili furono le infrascritte Famiglie, cioè Visconti, Landriani &c. Ma come ciascuno può presentire, dovea essere un Regno cotanto diviso soggetto a molti incomodi; e in fatti*